ANNO XLVI - N. 2 - Agosto 2022

naia scarpona

Foglio della Sezione di Padova dell'Associazione Nazionale Alpini | Fondato nel 1954

RIMINI
RIMINI

Poste Italiane S.p.A. Sped. in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, NE/PD Per invii all'estero: Tassa pagata Taxe perçue

Il Direttore

Antonio Maritan

La nostra ADUNATA

Sfilano le Bandiere dei Reggimenti Alpini

Con ancora negli occhi la Messa nello stadio di Rimini, celebrata dal Vescovo Francesco Lambiasi alla presenza del Presidente Sebastiano Favero, del Labaro e del Consiglio nazionale, unitamente alle più alte Autorità militari compreso il Gen. Francesco Paolo Figliuolo e il C.te delle TT. AA. Gen. Ignazio Gamba, accompagnati dalle note del "Trentatré" suonate dalle Fanfare dirette dal Maestro Mogol, ci siamo recati domenica 8 maggio sul lungomare di Rimini per ritornare a sfilare **dopo due anni** in un'Adunata nazionale.

"***Complimenti***: *tanti alpini presenti che hanno sfilato in maniera perfetta!*" Le parole del Consigliere nazionale Lino Rizzi nel momento in cui si è staccato dalla sfilata per tornare ai suoi compiti nei pressi della tribuna, fotografano l'immagine che hanno avuto coloro che assistevano al passaggio della Sezione di Padova.

Lo striscione, i bandieroni (che danno un colpo d'occhio eccezionale) il Vessillo accompagnato dal Presidente Roberto **Scarpa** seguito dai Vicepresidenti e dal Consiglio (con la presenza anche dei membri che hanno lasciato da poco), la banda di Cittadella (vogliamo dire "super"?), i tanti e tanti alpini con le magliette verdi, il bandierone di Teolo e l'ultima fila composta da aggregati anche loro "inquadrati" e felici di far parte della nostra famiglia.

Già si sarebbe detto tutto. Ma abbiamo guardato negli occhi le tante penne nere padovane: c'era veramente la voglia di essere presenti e lo si avvertiva sia nell'**allegria** dell'ammassamento, sia nella serietà dello sfilamento. Tante "barbe" che incorniciavano i volti; tanti giovani sorridenti ma composti; saluti misurati e non eccesivi; il Presidente un po' preoccupato che chiedeva e controllava prima della partenza affinché tutto fosse in ordine e che nei giorni precedenti aveva voluto che il nostro Vessillo fosse presente ad ogni cerimonia; il Gen. Gianfranco **Rossi** sempre con noi (grazie Generale!); il SOS che inquadrava e raccomandava il "passo"; i nuovi Consiglieri che sistemavano la cravatta e la giacca un po' emozionati; l'Alfiere in guanti bianchi; i Gagliardetti "allineati e coperti"; il ragazzino della Fanfara che non cedeva alla stanchezza imperterrito; i "veci" che ritrovavano la cadenza dei vent'anni ringraziando il pubblico che applaudiva...

Che soddisfazione, inoltre, nel vedere il "nostro" Stefano **Ravenna** meritatamente orgoglioso di sfilare in testa al primo Rgpt. della Protezione Civile (ma quanti erano?) e Giuliano **Peruzzi** che festeggiava i suoi primi 40 anni nel SON ("mai stanco")... Le tante Autorità presenti avevano proprio voglia di una "ventata" di alpinità e lo hanno dimostrato rimanendo al loro posto, applaudendo e salutando con simpatia ogni Sezione. Speriamo che questo evento, unico al mondo, non debba più essere sospeso.

P.S. Sul dopo Adunata penso sia esaustivo l'articolo del Presidente.

SEZIONE DI PADOVA (A CURA DEL S.O.S.)
Gruppi presenti > 25
Alpini che hanno sfilato > 534
Autorità che hanno sfilato > 10
Banda > 60 elementi
TOTALE BLOCCO SEZIONE DI PADOVA > 604

Nuove nomine nell'ANA

Congratulazioni al Consigliere nazionale **Lino Rizzi**, già Presidente della Sezione di Padova, per la nomina a Vicepresidente nazionale. Complimenti dalla Sezione.

Il Presidente

Roberto Scarpa

Alpini, avanti senza tentennamenti!

Mentre scrivo è già passato più di un mese dalla gogna mediatica cui è stata sottoposta la nostra Associazione dopo l'Adunata di Rimini e, dal mio punto di vista, pare che anche i giornalisti più abili nel "cavalcare" certe situazioni si siano già dimenticati di noi.
Certo è che noi **non abbiamo dimenticato** quanto accaduto e da qui tutto lo *staff dirigenziale* deve trarre l'occasione per "guardarci dentro" e fare una seria analisi.
Alcuni spunti e/o riflessioni…

- da benemeriti Volontari "*grazie Alpini, se non ci foste voi dovremmo inventarvi, la parte sana dello Stato, …. " a "molestatori (tutti!), massa di ubriaconi, etc …*"; e, purtroppo, anche da molte istituzioni un "assordante silenzio" (ci sono le elezioni…meglio non prendere posizione…neutrali e poi si vedrà…);
- probabilmente si doveva da subito prendere delle distanze molto più decise, condannando apertamente questi episodi senza sottovalutarli (magari ancora da chiarire fino in fondo…);
- i segnali, forse "sottaciuti", c'erano, e questo mi dà l'idea che almeno alcuni non aspettassero altro (basta ricordare gli articoli sul Gen. Figliuolo o i fatti registrati all'adunata di Trento, …); la "macchina del fango" è stata ben orchestrata e noi più concentrati sul "fare" (vedi dati recenti del Libro Verde) che nell'apparire, abbiamo ignorato il problema;
- credo sia tempo di iniziare a pensare come ri-organizzare le nostre belle adunate; prendere precisi accordi con le città ospitanti per evitare che la nostra festa, il nostro ritrovarsi per far memoria, venga cancellata per colpa di alcuni "imbecilli" - alpini e non alpini!
- nei nostri Gruppi - e se siamo o siamo stati Capigruppo ancora di più - conosciamo perfettamente chi sono i due/tre iscritti che dobbiamo "marcare" in quanto più portati ad "esagerare" uscendo dalle regole scritte e non scritte (tramandate da *vecio* a *bocia*);
- non dobbiamo voltare le spalle ai problemi; dobbiamo fare "quadrato" e riprenderci i nostri spazi, a partire dal venerdì e dal sabato sera dove si deve pensare a come recuperare il controllo della situazione dai troppi "infiltrati" richiedendo maggior presenza fisica e operativa delle Forze dell'Ordine nei posti di grande concentrazione e nei punti di ristoro; magari supportate da nuove "forze alpine" in rinforzo al già prezioso servizio del SON, coinvolgendo Sezioni e Gruppi in un lavoro di capillare comunicazione preventiva…

Per concludere: continuiamo a **metterci la nostra faccia senza se e ma** (questa è sicuramente la grande differenza con chi "lancia il sasso e/o spara sul mucchio") e investiamo subito per adeguarci ai meccanismi/contesti di questa società che è in continua evoluzione, per non rischiare di "bruciare" tutto il nostro operato, fatto sempre in buona fede, a servizio del prossimo e gratuitamente!
Viva gli Alpini!

Roberto Scarpa con il Gen. Gianfranco Rossi

Foto ANA

Quarto mandato

I delegati ANA, riuniti a Piacenza il 29 maggio per l'annuale Assemblea, hanno confermato **Sebastiano Favero** alla guida dell'Associazione. Favero è stato rieletto per il quarto triennio con 373 voti (su 480 votanti). Auguri al Presidente nazionale di buon lavoro dalla Sezione di Padova.

Rimini Rimini

Stefano Ravenna

Bravissimo e infaticabile

Vessillo pronto

Giovani

Giuseppe Pan e i sindaci

Natale

Walter

Claudio

Fanfare

Gianmaria Bonato

Cuore che batte

Sabato 7 maggio allo stadio "Romeo Neri" di Rimini, 33 fanfare hanno eseguito l'Inno degli Alpini conosciuto da tutti come il "33". Si è trattato di un **evento unico** poiché mai si era visto in formazione un complesso musicale tanto imponente, costituito solamente da ottoni e percussioni così come sono composte le fanfare alpine.
A rendere ancor più unico l'evento è stata la partecipazione, come direttore d'orchestra, del Maestro Giulio Rapetti in arte **Mogol**. Visibilmente emozionato e stupito dal gran numero di alpini presenti allo stadio e in città, Mogol ha espresso il suo apprezzamento per il corpo degli alpini, per il sacrificio dimostrato durante le guerre e per l'impegno quotidiano al servizio della Patria.
Tra le 33 fanfare schierate era presente anche quella dei congedati della Brigata Alpina Julia, con in testa il mazziere Stefano Friso, socio della Sezione di Padova nel Gruppo Terme Euganee, che ha raccontato l'esperienza con queste parole: *"Nonostante le difficoltà tecniche nell'eseguire tutti insieme il 33 il risultato è stato ottimo! La cadenza dei numerosi tamburi imperiali ha fatto battere il cuore a tutti gli alpini presenti allo stadio. Per me, e credo per tutti i presenti, resterà un ricordo indelebile. Non capita poi tutti i giorni di essere diretti da un maestro della musica come Mogol."*
Probabilmente l'organizzazione non aveva previsto un'affluenza così numerosa, infatti molte persone non sono riuscite ad entrare anche dopo l'apertura in extremis della tribuna inizialmente tenuta libera.
Le fanfare scaldano il cuore, fanno muovere i piedi al "passo", incitano la gente ad applaudire, sono sinonimo di festa e di gioia, ci fanno marciare come quando avevamo vent'anni. Grazie a coloro che si dedicano con passione e sacrificio a suonare nelle fanfare.

Taurinense, pronta!

Il mazziere Stefano Friso

Alpini in armi alpini in congedo

Tiziano Volpato

Una famiglia

Frequentando la cittadella degli alpini si è potuto capire e recepire il forte legame e rispetto che sussiste tra gli alpini in armi e gli alpini in congedo, gli uni a supporto degli altri, momento di nostalgia, ricordi, ritrovi e sostegno. Tra alpini in armi e in congedo **permane un legame forse unico**: sia loro che noi ci riconosciamo nella stessa famiglia, sia pure con compiti diversi, legati però dagli stessi valori e dalla stessa amicizia rinsaldata dalle fatiche in montagna.
Orgogliosi di essere parte della grande famiglia alpina, sostenuti dalla nostra storia che il cappello alpino rappresenta, simbolo di garanzia e solidarietà sia nelle plurime missioni cui gli alpini in armi sono chiamati, sia in tutte le opere di volontariato alle quali partecipano gli alpini in congedo.
La nostra storia è il nostro fondamento e la nostra fonte di energia, sempre pronti e disponibili al servizio della comunità.

I boce in armi - Foto: C. Scalco

Rimini Rimini

Il nostro Cappellano

Gen. Francesco Paolo Figliuolo

Mogol

Grazie Presidente Favero

Un fiume di tute gialle

Le nostre bandiere

Consiglieri sezionali

Magliette verdi di Padova

Servizio Fotografico A. Maritan

La gente di Rimini

Carlo Maria Piuma

Simpatia e affetto

Qualcuno di importante ha detto che siamo uccisi dalla quotidianità e questo basterebbe a dipingere una realtà che vira sempre più verso il materialismo. Eppure, non abbiamo trovato esegeta in grado di definire quanto grande sarebbe stato il desiderio della gente di celebrare il rito ultracentenario dell'Adunata. Da un lato chi preconizzava un'invasione di Rimini degna di tal nome. Dall'altro chi prevedeva invece numeri grandi, ma non esagerati, per via della nostra età, delle difficoltà finanziarie, del numero dei contagiati e via discorrendo. La verità forse si è collocata nel mezzo.

Le persone che ci vogliono bene (o sono semplicemente incuriosite dai nostri strani cappelli) hanno approfittato del fine settimana per **abbracciare** questo mare fluttuante e multicolore fatto di anime grate al solo fatto di aver dovuto, o voluto, "fare l'alpino".

Hanno ascoltato i nostri cori improvvisati o religiosamente organizzati; hanno guardato con gli occhi lucidi i Vessilli venuti da oltre oceano, così come il mare giallo dei nostri volontari di Protezione Civile; ci hanno applaudito in tutte le celebrazioni ufficiali e lungo i quattro chilometri del percorso sul lungomare; famiglie intere, esercenti e Forze dell'Ordine hanno fraternizzato con noi; e molto altro ancora.

W gli alpini

Arrivano le penne nere

Paolo Tinello

Veci e boce

Finalmente, dopo due anni di rinvii, l'orologio mentale comincia a contare i giorni che mancano alla manifestazione più importante dell'anno; "l'Adunata". É un evento che convoca in massa tutti gli alpini d'Italia, comprese le Sezioni estere, e già percorrendo l'autostrada si vedono autovetture, furgoncini, piccoli camioncini e pullman, chi con le insegne, chi con i cappelli appoggiati al parabrezza, chi già con canti per dar sfogo alla goliardica allegria. Il primo giorno, dopo aver preso possesso degli alloggiamenti, si gira per la città **in cerca di amici e fratelli** di naia: il fiume di penne nere è stupendo e si osservano i simboli per individuare il luogo di provenienza.

Soprattutto quello che colpisce sono i nomi dei Gruppi di appartenenza: piccole realtà di paesi che non si sono mai sentiti nominare. I *veci* poi, spesso sono accompagnati dalla moglie o dalla famiglia, quindi nella marea di *penne nere* che ondeggiano come il mare di Rimini, vi è una moltitudine eterogenea: ci sono gruppi che, con fisarmoniche ed altri strumenti musicali, eseguono canti alpini e anche canti popolari e la massa di gente si ferma ad ascoltarli, magari anche partecipando con slancio. Tutti, seduti al bar o in piedi, hanno le mani occupate, o con un bicchiere di birra o con uno di vino, ma i veri alpini sanno **quando smettere**.

Passeggiando alla sera sul lungomare, verso il centro di Rimini, si incontrano anche dei giovani un po' alticci con il cappello alpino, ma si capisce subito che di alpino non hanno niente. Purtroppo, ci si accorge anche dei tanti rifiuti sparsi un po' dappertutto e non è un bel vedere.

Si sono visti molti abbracci e pacche sulle spalle con diverse *penne nere* **felici** di incontrare gli amici che non vedevano da ormai due anni. Il pensiero torna ai tempi della naia dove chi era in libera uscita sapeva come doveva comportarsi per non essere "beccato" dalla ronda. Che sia il caso di riproporre un qualche sistema di "controllo" utilizzando la moderna tecnologia per smascherare certe situazioni?

Alla domenica ci si alza molto presto, si fanno i bagagli e poi... VIA alla sfilata che è il motivo principale per cui siamo a Rimini.

Penne nere di S. Andrea di Campodarsego

Verso Rimini

Prima tappa

Sabato 30 maggio sono partiti da Padova per andare a Rimini. Un modo senz'altro diverso e originale di prepararsi all'adunata nazionale.
Con in testa il Col. Stefano Fregona, già C.te del 7° Rgt. Alpini, e coordinati dall'alpino Nicola Stoppa, non nuovo a iniziative del genere, poco meno di una ventina di *penne nere* (in rappresentanza del 5°, 7°, 8° Rgt. Alpini e del Centro Addestramento Alpini di Aosta + un alpino carabiniere) hanno fatto tappa presso il Gruppo di **Pontelongo** per il pranzo, prima di raggiungere, verso sera, al termine della prima tappa, Cavarzere.

Accolti dal Sindaco Roberto Franco, dal Capogruppo Ivano Bizzo, dal V. Presidente sezionale Mario Pegoraro unitamente a diversi alpini, tutti insieme hanno presenziato all'Alzabandiera e alla lettura della nostra Preghiera per poi sedersi per un meritato riposo davanti al rancio preparato dalle penne nere locali.
Il cammino è dedicato alla memoria dell'ex Presidente ANA Beppe Parazzini, andato avanti nel 2021. Alla fine, il saluto di tutti e l'augurio di buon cammino con appuntamento a Rimini.

Il Col. Fregona e i camminatori

Gli Onori ai Caduti

Rovigo

Edgardo Sauro Massari

San Genesio 2022

In fondo alla strada polverosa, vi è una chiesetta da poco restaurata con a fianco un Monumento che gli alpini di Rovigo hanno voluto dedicare a tutti i Caduti che, *per terra e per mare*, riposano in luoghi sconosciuti. Ormai da diversi anni, a giugno, il ritrovarsi per ricordare ed onorare i **Caduti che non hanno avuto una degna sepoltura** è diventato un appuntamento sezionale. Le *penne nere* locali qualche giorno prima hanno provveduto a rendere accogliente la zona del Monumento curandone i dettagli, fruendo anche della vicina fattoria messa a disposizione dalla famiglia Barotto. Diversi sono stati i Gruppi che con i loro Gagliardetti erano presenti, il 4 giugno, alla sobria ma toccante cerimonia. C'erano membri del Consiglio con il Presidente che ha scortato il Vessillo e, tra le Autorità civili, molti i Sindaci presenti a testimoniare la loro vicinanza nel ricordare i Caduti dei loro comuni che i cippi attorno al monolite testimoniano. La cerimonia è iniziata con una piccola sfilata fino al Monumento dove si è proceduto con l'Alzabandiera. A seguire l'Onore ai Caduti con la deposizione di una corona accompagnata dal Presidente Roberto Scarpa, dal Capogruppo Sauro Edgardo Massari, dal Ten. Col. Mauro Furini, dall'Onorevole Antonietta Giacometti e dal Sindaco di Stienta Enrico Ferrarese.
Nelle allocuzioni si è principalmente rimarcato la rilevanza della cerimonia e di quanto sia importante non dimenticare, specialmente oggi, con una guerra alle porte. Gli orrori che hanno sconvolto il mondo durante il secolo scorso non sono stati sufficienti ad evitare che la storia si ripetesse. Si devono, quindi, **trasmettere ai giovani** i nostri valori, che non sono solo di eroismo, ma, oggi come ieri, di solidarietà verso il prossimo. Il Sindaco di Stienta nel suo discorso ha elogiato gli alpini e ha riconfermato la vicinanza della sua comunità che riconosce nella cerimonia di San Genesio uno degli eventi importanti del suo paese. Arrivederci a San Genesio 2023 con la speranza, Covid permettendo, di riprendere con l'inaugurazione di due nuovi cippi.

Sezione

A.M.

Centro Studi nazionale

La nostra Sezione, il 21 maggio, ha ospitato il Convegno nazionale del Centro Studi presso la sala San Luca della Basilica di S. Giustina.
Dopo il saluto del Presidente ospitante Roberto Scarpa, del Padre Abate Dom Giulio Pagnoni, dell'alpino parroco della Basilica Dom Federico Lauretta e del Cons. comunale Nereo Tiso, è iniziato il convegno coordinato dal responsabile Silvano Spiller, alla presenza del V. Pres. Naz.le Giancarlo Bosetti e del Cons. Naz.le Lino Rizzi che ha aperto i lavori sottolineando l'importanza dei campi scuola con i quali il C.S. può instaurare una proficua collaborazione.
Paolo Racchi per il 1° Rgpt. ha illustrato la collaborazione con gli istituti scolastici superiori che si concretizza in utili "**stage**" per gli studenti che vengono riconosciuti a livello scolastico; Giuseppe Nicoletto per il 3° Rgpt. ha parlato dell'impegno dell'ANA nelle scuole invitando a non "ricalcare" i libri di testo nelle nostre lezioni, fornendo un'informazione più concreta e **meno nozionistica**. Ha sottolineato, inoltre, come gli interventi nelle scuole debbano essere preparati formando i singoli relatori senza lasciare niente al caso.
Alessio Benedetti (cori e fanfare), Mario Penati (musei ANA), Cristina Silvani (biblioteche) e Mauro Azzi (pubblicazioni ANA) hanno ripreso il filo lasciato due anni fa illustrando i passi compiuti, tenendo conto della forzata inattività causa Covid. Molti gli interventi dei partecipanti che, alla fine, si sono ritrovati nel Chiostro grande per uno scambio di idee sulle tematiche presentate e per darsi appuntamento all'anno prossimo. L'organizzazione precisa e puntuale è stata curata da diversi alpini di vari Gruppi della nostra Sezione.

I saluti del Pres. Scarpa - Foto: L. Geronutti

CISA

Carlo Maria Piuma - Tiziano Volpato

Si riprende

A Limone sul Garda, dopo due anni, il 2 e 3 aprile è ripreso il Convegno itinerante della Stampa Alpina - CISA - che riunisce tutte le testate dei giornali alpini per un confronto/dibattito su come e dove va la nostra carta stampata.
Come sottolineato da Don Bruno Fasani, direttore de L'Alpino, *per tutto il mondo che gira intorno al CISA, c'è stato più tempo per riflettere in questi due anni di pandemia*. Partecipazione, sensibilità e rinnovato spirito alpino hanno permeato l'attività di direttori e redazioni. **Le polemiche sono rimaste fuori dalla porta** della sala congressi di Limone e si è assistito a un proficuo momento di condivisione e collaborazione. Vallecamonica, Como e Bassano del Grappa, protagonisti della scena con i premi assegnati ai loro giornali, ma molte altre Sezioni si sono avvicendate al microfono per condividere, il prodotto delle loro fatiche, magari frutto di notti insonni.
"Da novello collaboratore di Naia Scarpona l'approccio al Convegno CISA è stato di piena apertura a questo incontro che ha visto coinvolti redattori della stampa alpina di tutte le Sezioni in un fine settimana di confronto e convivialità, il tutto condotto dal direttore de L'Alpino Mons. Bruno Fasani e supportato dai relatori direttori di testata giornalistica: Nunzia Vallini e Massimo Mamoli, e dal Col. Mario Bisica portavoce delle Truppe Alpine. Lo scopo di questi convegni è che dal **confronto** si continui a migliorare; negli anni lo si è visto con l'aumento della qualità degli articoli proposti, che ora sono di grande respiro e che stanno interessando anche coloro che non fanno parte della famiglia alpina. Bisogna continuare per questa strada dedicando maggior attenzione anche al miglioramento della grafica. Dobbiamo proseguire, senza autocelebrazione, con lo scopo di far conoscere i principi fondamentali senza eccedere, determinando l'avvicinamento e l'interesse di tutti".

Il tavolo della presidenza

Protezione Civile

Carlo Maria Piuma

Alzabandiera con Salvatore Ercolino

Salvatore Ercolino

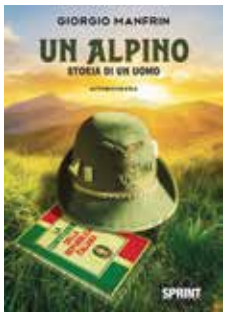
Francesco aveva ammonito il mondo: "... *che vittoria sarà quella che pianterà una bandiera su un cumulo di macerie?*". Forse, da lassù, Salvatore Ercolino avrà invece pensato che, se dalle macerie di un terremoto (quello del Friuli) era nato a Padova il 1° Nucleo di Protezione Civile d'Italia, allora ci si sarebbe potuti permettere il lusso di issare una splendida bandiera italiana di fronte alla Sede Operativa che ora porta il suo nome. Il 9 aprile, un nutrito drappello di tute gialle con il logo A.N.A., provenienti da tutto il Triveneto, ha potuto assistere al coronamento di **un sogno** inseguito per cinque lunghi anni. Il tetto collassato ed i muri pericolanti non presagivano nulla di buono, ma gli alpini non si sono persi d'animo. Come una catena umana ideale, passando da Ercolino stesso, a Rizzi, a Ravenna, a Gottardo, a Scarpa, ogni responsabile ci ha messo del suo, nonostante tutto remasse contro l'approdo al porto sicuro dell'inaugurazione in via Canestrini. In primis i problemi burocratici, senza dimenticare le difficoltà finanziare, di mano d'opera, le materie prime e la pandemia, che hanno concorso ad alimentare venti contrari in continuazione. Ma gli alpini e i volontari **non si sono persi d'animo**, mai! Molti hanno contribuito, a volte con grandi sacrifici, a far sì che tutte le gocce formassero questo mare per terminare questa splendida struttura ove campeggia il murale di un supereroe. Ma i volontari non sono come Superman, o meglio: sono persone normali con super-ideali. Tutto questo hanno potuto toccare con mano, oltre alla commossa famiglia Ercolino, anche le Autorità presenti in gran numero unitamente a molti Coordinatori, Capisquadra e Referenti, di varie PC. Un grazie sincero va ai colleghi volontari e dei Gruppi alpini che si sono svegliati prima dell'alba per allestire perfettamente la cerimonia e l'accoglienza degli ospiti.

Il taglio del nastro - C. Scalco

Il Presidente con i volontari - P. Tinello

ERANO CON NOI

Sindaco PD Giordani; Ass. con delega PC e V.Sindaco Micalizzi; V.Pres. Naz. ANA Di Marzo; Coord Naz. PC ANA Da Broi; Conss. Naz. ANA Genero e Rizzi; Padre Lauretta; T. Col. Altieri per ComfopNord; Regione: Mariani, Cons. Prov.le PD Bordin, Gambardella per PC Polesine; famiglia Toson, benefattrice; famiglia Ercolino.



Giorgio Manfrin
Un Alpino Storia di un uomo
Book Sprint Edizioni

Giorgio Manfrin, sergente degli alpini e già Capogruppo di Mestrino, presenta il suo libro sulla naja con una parziale autobiografia. Appassionato della Grande Guerra, ha tenuto lezioni nelle scuole e al pubblico. Non è alla sua prima opera in quanto ha già scritto anche come co-autore.

Asiago 8-9-10 luglio 2022

Walter Bosello

Raduno del 3° Raggruppamento

Un raduno di Raggruppamento che ha premiato senz'altro l'organizzazione della Sezione di Asiago: tutto l'Altopiano **imbandierato** di Tricolori; la gestione dei parcheggi perfetta; tantissimi Gonfaloni presenti alle cerimonie, un venerdì pomeriggio con la sfilata al Sacrario, partendo dal centro di Asiago, e la celebrazione della S. Messa su di un altare attorniata da Gagliardetti e Vessilli che facevano da corona assieme a tante penne nere.
Soprattutto, in ogni momento ufficiale, il **ricordo** del "primo raduno", il ricordo dei Caduti, dei sacrifici di tanti e tanti giovani che ogni oratore ufficiale non ha mancato di citare, il ricordo del "Sergente nella neve" che forse dall'alto ci guardava un po' sorpreso.
Il Consiglio nazionale praticamente al completo, con in testa il Presidente Favero affettuosamente salutato dalle sue *penne nere*. La nostra Sezione, guidata dal Presidente Roberto Scarpa, ha riscosso, durante la sfilata **innumerevoli applausi** per l'ordine ed il gran numero di presenze. Solo un po' di amarezza nel vedere Sezioni con pochissimi soci: peccato, qualcuno ha perso una bella occasione per testimoniare cosa sono gli alpini veramente. Grazie Asiago per tutto.

Sezione di Padova > presenti 40 Gagliardetti - 425 alpini + n. 8 Autorità

Arriva Padova!

La Corona per i caduti del Sacrario

I nostri veci

Alcuni Consiglieri sezionali

Sulla sacra cima

W B

Fra le stelle alpine

Quando si sale alla cima del Monte Ortigara, un continuo susseguirsi di **emozioni** e ricordi ci accompagna sempre. Sembra impossibile che questo terreno sia stato intriso del sangue di tanti soldati che si sono bombardati ferocemente, tanto da abbassare il livello della stessa cima e oggi, invece, da ogni piccola fessurazione del terreno vediamo spuntare campanule, fiori selvatici e meravigliose stelle alpine.
Quest'anno i festeggiamenti sono stati solennizzati dalla presenza del Labaro ANA, scortato dal presidente Favero e da tutto il Consiglio direttivo; dal C.te delle TT.AA. Gen. C.A. Ignazio Gamba; dal C.te del 7* Rgt. Alpini Col. Andrea Carli (originario di Asiago) con al seguito un picchetto armato e da tutti i Gonfaloni dei Comuni dell'Altopiano. La S. Messa è stata celebrata dal Vescovo di Padova, Mons. Claudio Cipolla che nell'omelia ha ricordato come noi alpini *siamo stati, siamo e potremmo ancora essere dei* ***costruttori di PACE****, quella pace che tanto è necessaria in questi giorni, non solo tra le nazioni ma anche nel nostro piccolo vissuto di famiglia, di associazione, di nazione.*
Tornare in Ortigara deve essere per tutti un ritorno al valore fondante della nostra Associazione e dei nostri Gruppi: non dimenticare i dolori vissuti dai veci, fare in modo che ogni nostra azione e attività sia volta a beneficio del nostro prossimo.

Il ricordo alla Colonna mozza - Foto: W. Bosello

I numerosi partecipanti - Foto: G. Nicoletto

La celebrazione della S. Messa - Foto: G. Nicoletto

I Consiglieri Scalco e Bosello sull'Ortigara

Fanfara della Julia

I nostri Amministratori

Portabandiera

Servizio d'Ordine: sempre al lavoro

Sezione

Romano Rizzato

In visita a Flero

Erano circa duemila gli alpini che hanno sfilato lungo i due chilometri di percorso all'interno del grosso centro agricolo/artigianale di Flero, nell'hinterland della città di Brescia. La popolazione della cittadina è accorsa numerosa lungo il tragitto della sfilata per **festeggiare** innanzitutto gli alpini del locale Gruppo ma anche per le presenze numerose provenienti da altri Gruppi della Sezione bresciana. Partecipavano alla manifestazione le rappresentanze di una quindicina di Sezioni, per lo più Lombarde. Il Vessillo della Sezione di Padova era accompagnato dal Consigliere Pierluigi Baesso, presente con Romano Rizzato neoeletto in Giunta di scrutinio.

L'occasione per questa festa era molteplice: Festa sezionale 2022, 90° anno dalla fondazione del Gruppo e "rientro ufficiale" dalla chiusura biennale di (quasi) tutte le attività sociali dovute alla pandemia del Covid. La cerimonia, iniziata con la sfilata per le vie del paese, è proseguita in chiesa per la Santa Messa dove si sono tenute le allocuzioni del Presidente sezionale Gian Battista Turrini, del Consigliere nazionale Luigi Lecchi e del Sindaco di Flero Pietro Alberti. Quest'ultimo ha parlato in maniera molto **accorata e coinvolgente** degli alpini, dei loro ideali, delle loro iniziative di solidarietà, del loro aiuto alle popolazioni nei momenti del bisogno commuovendosi diverse volte nel corso del suo intervento.

Dopo il pranzo la giornata è terminata con l'Ammainabandiera tenutosi nel suggestivo cortile interno di una vecchia villa patrizia con la consueta partecipazione della popolazione flerese.

Baesso e Rizzato con Vessillo

Sezione di Padova

Incarichi dei Consiglieri Sezionali

NOME	INCARICO	REPARTI DI APPARTENENZA
Scarpa Roberto	Presidente	Brg. Julia – Quartier Generale – Ufficio O.A.I.O. - 1975/76
Casellato Carlo	V. Pres. Vicario	Ten. Alp. – SMALP – Brg. Cadore – 1986/1987
Pegoraro Mario	V. Presidente Mandamenti	Serg. Alpino – Sc. Trasmissioni – Brg. Orobica – 1964/65
Sacchetto Matteo	V. Presidente – Ist. RO - Mandamenti	Alpino - Brg. Julia – Btg. Tolmezzo - 14° Rgt. – 1996/97
Bizzo Ivano	Mandamenti	Serg. Alpino – SMALP – Brg. Cadore - Btg. Feltre 1975/76
Bonaldo Gian Battista	Mandamenti	Cap.le Art. – Brg. Julia - Gr. Art. Conegliano – 1979/80
Bonato Gianmaria	Mandamenti	Cap.le Alpino VFA – 8° Rgt. Btg. Gemona -216^ Cp. 2003/04
Bosello Walter	Mandamenti	Ten. Alpino – SMALP – 2000/01
Dallagà Natale	Ist. RO	Serg. Alpino – Brg. Cadore Belluno – 1975/76
Gottardo Gianpaolo	Prot. Civile	
Nepitali Marino	Mandamenti	Art. – Brg. Julia - Gr. Art. Belluno – 24^ Btr. – 1979/80
Pilotto Fabio	Mandamenti	Alpino – 24° Rgt. Dolomiti Merano -1996/97
Piuma Carlo Maria	Segr. Consiglio	Alpino – Btg. Saluzzo – 23^ Cp. – SME SIOS Roma
Santi Rossano	Tesoriere	Cap. Alpino – SMALP – Brg. Julia – Btg. Vicenza – 1980/81
Scalco Davide	Mandamenti	Cap.le Alpino – Brg. Tridentina - Btg. Logistico -1996/97
Semenzato Claudio	Segr. + Sede + Mandamenti	Caporale Art. – 4° Gr. Spec. Art. M. Bondone – 1975/76
Tinello Paolo	Sito della Sezione	Serg. Alpino – SMALP - 8° Rgt. Alpini Tarvisio – 1972/73
Volpato Tiziano	Giovani	Alpino – Brg. Taurinense – Rep. aviotrasportabile

MANDAMENTI

Coordinatore Pier Luigi Baesso

NORD	PD CENTRO E SUBURBANA	EST	OVEST	ROVIGO
Marino Nepitali G. Battista Bonaldo	Mario Pegoraro Walter Bosello Davide Scalco	Ivano Bizzo Claudio Semenzato	Pier Luigi Baesso Gianmaria Bonato	Matteo Sacchetto Fabio Pilotto
Camposampiero Cittadella Grantorto Loreggia Piombino Dese S. Andrea di Campodarsego S. Martino di Lupari Villa del Conte	Albignasego Legnaro Limena PD Arcella PD S. Gregorio PD Sud Ponte S. Nicolò Saonara Selvazzano Dentro Vigonza Villafranca Padovana	Battaglia Terme Cartura Conselve Maserà Pernumia Piove di Sacco Pontelongo Terrassa Padovana	Arquà Petrarca Este Mestrino Monselice Montagnana Solesino Terme Euganee Teolo Torreglia	Adria Occhiobello S.M.Maddalena Porto Tolle Rovigo

Si ringrazia la segreteria sezionale per le notizie fornite. Altri incarichi sezionali **sono presenti** nel sito ufficiale della Sezione

Terme Euganee Mandamento ovest

Toni Bassato

50° Anniversario di costituzione

Il Gruppo è stato fondato grazie alla volontà di numerosi alpini nell'aprile 1972 e raggruppa le *penne nere* residenti nei comuni di Abano, Montegrotto Terme e dintorni. Negli ultimi anni ha superato il centinaio di unità. Nei primi anni di vita furono numerosi i soci reduci della Seconda Guerra Mondiale che con i loro racconti delle vicende belliche hanno sempre saputo fare fede ad uno dei nostri motti "**Per non dimenticare**". Fin da subito gli iscritti hanno dato prova del loro "spirito alpino" partecipando come volontari durante l'emergenza del terremoto in Friuli e attivandosi per una raccolta fondi da destinare alla popolazione. Oltre ai momenti conviviali, la partecipazione alle manifestazioni e alle Adunate nazionali, il Gruppo si è sempre **distinto** nel trasmettere i valori del Corpo degli Alpini, andando nelle scuole a parlare ai ragazzi di educazione civica, di protezione civile e di storia. In occasione del centenario della grande guerra è stato per il Gruppo emozionante portare alcune classi di studenti sull'Altopiano di Asiago a visitare i luoghi dove tanti giovani italiani hanno dato la vita per la Patria. Da sempre collaboriamo con il Banco Alimentare per la raccolta di viveri da destinare alle famiglie bisognose e siamo di supporto a diverse realtà del territorio che operano nel volontariato. Anche in questi anni, legati all'emergenza pandemia, ci siamo impegnati a fianco della Protezione Civile con quasi 1500 ore prestate. Nonostante il periodo difficile, il Gruppo guidato dal Capogruppo Matteo Golo e dal Consigliere sezionale Gianmaria Bonato è riuscito ad organizzare e celebrare il 50° di fondazione in maniera eccellente, iniziando la commemorazione sabato 2 aprile con un applaudito **concerto** del Coro ANA di Cittadella nel piazzale antistante l'Hotel Orologio. Alla domenica un'importante cerimonia alla quale hanno presenziato il sindaco di Abano Federico Barbierato e il sindaco di Montegrotto Riccardo Mortandello, accompagnati dai rispettivi Comandanti della Polizia Locale. Hanno inoltre partecipato il Ten. Col. dell'Aeronautica Militare Pasqualino Porrecca e, in rappresentanza della Compagnia Carabinieri di Abano, il Lgt. Vincenzo Mancini e il S. Ten. Diego del Tufo. Non sono mancati i rappresentanti delle Associazioni d'Arma con i rispettivi Labari e Vessilli e una numerosa rappresentanza dei Gruppi Alpini delle province di Padova e Rovigo e delle Sezioni di Marostica e Treviso. La Cerimonia è iniziata in Piazza Caduti con l'Alzabandiera e gli "Onori ai Caduti"; dopo le allocuzioni dei Sindaci, grati per le attività di volontariato che il Gruppo svolge, del Vicepresidente Vicario di Sezione Casellato e del Capogruppo Golo, guidati dal Consigliere Bonato, sono stati premiati i vari Capigruppo succedutisi nei 50 anni. Di seguito si è svolta la **sfilata** guidata dalla Fanfara dei "Congedati della Julia" lungo il viale delle Terme, molto applaudita dal pubblico presente; la Santa Messa è stata celebrata dal Cappellano sezionale Padre Federico Lauretta. Nel pomeriggio la Fanfara si è esibita brillantemente in Piazza Todeschini, sfilando di nuovo per le vie delle Terme seguita da numerosi presenti con molta allegria. Nel corso dell'anno il programma prevede una serie di altre manifestazioni e una pubblicazione di un libro che, attraverso immagini, cronache e aneddoti, sintetizza la storia del Gruppo. Da ricordare che queste manifestazioni servono a risvegliare e a mantenere vivo lo spirito di servizio e il senso di amicizia che c'è in ciascuno di noi.

Autorità presenti

Vessillo e Gagliardetto

Fanfara all'opera

Parte la sfilata

Auguri Aldo

Una delegazione del Gruppo, unita ad alcuni rappresentanti della Sezione di Padova con il Presidente Roberto Scarpa, ha consegnato al socio Aldo Casellato una targa e il guidoncino realizzato appositamente per il cinquantesimo del Gruppo **da lui fondato** nel 1972. Aldo, oltre ad aver fondato il Gruppo Terme Euganee ed esserne stato il primo Capogruppo ha ricoperto incarichi come Consigliere sezionale, tesoriere e Vicepresidente vicario della Sezione. Ha fatto parte per molti anni del SON, servizio d'ordine nazionale e ha partecipato all'organizzazione delle Adunate nazionali di Padova nel 1976 e nel 1998. Grazie Aldo! Un *vecio* a cui dobbiamo molto e che negli anni ha saputo ispirare e coinvolgere molti *boce*.

FOTONOTIZIE

Sezione
Presidente Roberto Scarpa e alfiere Maurizio Roncato con Vessillo alla cerimonia del 25 aprile nella città di Padova.

Sezione
Giu liano Peruzzi, socio del Gruppo di Selvazzano, 76 anni, ha ricevuto una targa di riconoscimento per i suoi 40 anni nel servizio d'ordine nazionale. E non ha intenzione di andare in pensione!

Sezione
Presenti con il Presidente Roberto Scarpa alle manifestazioni del 2 giugno, Festa della Repubblica.

Sezione
Vessillo, con alfiere Paolo Chiabrera, presente il 5 giugno allo Stadio Colbachini per l'anniversario dell'Arma dei Carabinieri.

Sezione
Certificato di apprezzamento dal Rotary International ricevuto dalla ns Sezione per l'organizzazione logistica dell'invio di letti ospedalieri al Rotary Romania.

Sezione
In occasione delle celebrazioni della festa del 2 giugno, a Santa Giustina in Colle erano presenti i Gruppi di Camposampiero, Loreggia, Piombino Dese e Sant'Andrea di Campodarsego con i consiglieri sezionali Pierluigi Baesso e Marino Nepitali a scorta del Vessillo.

Adria
Gli alpini con il Sindaco Omar Barbierato alla festa del 25 Aprile.

Albignasego
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile in Piazza del Donatore.

Camposampiero
Presenti il 1° maggio con Gagliardetto e Vessillo, al 102° anniversario del Gruppo Alpini di Rosà.

Maserà
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile.

Mestrino
Assieme al Sindaco Marco Agostini, il 3 aprile abbiamo festeggiato i 90 anni dell'alpino Bortolo De Marchi socio fondatore del Gruppo, già in servizio nella Cp. Genio Pionieri al 7° Rgt. Alpini nel 1952.

Monselice
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile.

FOTONOTIZIE

Padova Arcella
Alpini in servizio per la Maratona di Padova.

Piove di Sacco
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile.

Pontelongo
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile.

Ponte San Nicolò
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile.

Selvazzano
Il 21 maggio servizio in varie località a favore dell'Aism di Villaguattera di Rubano con consegna e ritiro gardenie e ortensie.

Terrassa Padovana
Il giorno 27 marzo gli alpini di Terrassa Padovana si sono recati in visita al Sacrario di Redipuglia per onorare e ricordare i Caduti della grande guerra.

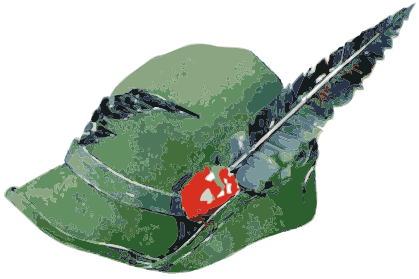
Terrassa Padovana
Alpini in servizio per la Maratona di Padova

Terme Euganee
Alpini al punto ristoro per la Maratona di Padova.

Villa del Conte
Piantumazione di un albero di Giuda, il cui nome indica l'antica regione della Giudea, presso la scuola primaria di 1° grado G. Marconi di Campo S. Martino, donato alla scuola dai genitori di quinta, per lasciare un ricordo prima del passaggio alle nuove scuole. Alpini presenti come testimoni del volontariato.

Villafranca Padovana
Alpini in servizio per la Maratona di Padova.

Villafranca Padovana
Alpini presenti alla cerimonia del 25 aprile.

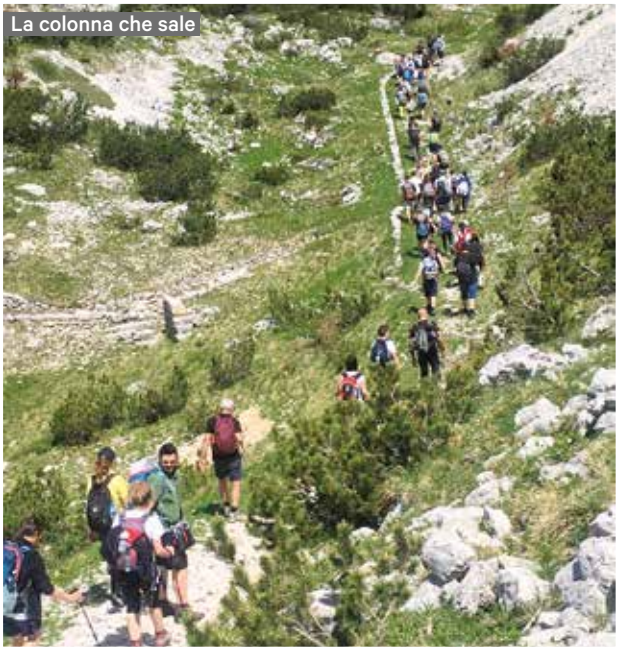


Piove di Sacco Mandamento est

Mauro Tromboni

Ragazzi sull'Ortigara

Domenica 5 giugno una rappresentanza del Gruppo Alpini, guidati dal Capogruppo Arnaldo Stramazzo, ha accompagnato alcuni ragazzi (con i genitori) della Scuola primaria di secondo grado R. Margherita di Piove di Sacco a visitare i **luoghi della battaglia** svoltasi nel giugno del 1917. L'escursione è stata organizzata per soddisfare le richieste di insegnanti, alunni e genitori arrivate a seguito delle lezioni tenute nel corso dell'anno dai nostri addetti al "Progetto Scuole".
Il punto di partenza è stato piazzale Lozze dove ragazzi e genitori sono giunti in bus. Dopo un veloce "inquadramento" sui luoghi e sul periodo storico, zaini in spalla, preso il sentiero a destra, dopo qualche strappo, passando per il C.do della 52^ Div. Alpina, siamo giunti nei pressi delle gallerie di Passo Stretto dove ci siamo fermati per una pausa e per le prime indicazioni sui luoghi che stavamo percorrendo.
Ripresa la camminata ed imboccata la vecchia strada militare che porta nella zona delle postazioni di artiglieria, siamo scesi verso il Vallone dell'Agnellizza lasciando sulla destra cima Caldiera. Poi di nuovo su a salire verso il Passo dell'Agnella raggiungendo, per la caratteristica galleria Biancardi, il Cippo austriaco. Qui, vista l'ora, ci si è fermati per il pranzo e per recuperare un po' di energie e qualche genitore ritardatario...
Proseguendo nel tragitto si è **reso omaggio** ai cippi del S. Ten. Ferrero e del Ten. Cecchin invitando due ragazze a leggere le motivazioni delle rispettive decorazioni al Valor Militare. Il momento è stato molto emozionante ed ha coinvolto ragazzi e genitori, anche un po' sorpresi dal nostro atteggiamento sull'attenti ed in rispettoso silenzio.
Lo stretto percorso attraverso una trincea austriaca, ci ha fatto giungere finalmente alla Colonna mozza.
Dopo una breve cerimonia di commemorazione dei Caduti, seguita dalla lettura della Preghiera dell'Alpino è stato il momento della foto ricordo. La **soddisfazione** del traguardo raggiunto era evidente negli occhi e nell'allegria dei ragazzi. Nel ritornare si è presi la via verso "Baito" Ortigara per raggiungere il Rifugio Cecchin ed infine nuovamente il piazzale.
Il percorso proposto è stato sicuramente impegnativo ma tra i più completi. Utile anche per capire le difficoltà di chi cento anni fa si spostava con pesanti zaini, animali e armamenti, con l'aggravio del freddo e della neve.
I ragazzi si sono comportati molto bene con lo spirito che ne contraddistingue l'età. I commenti finali e quelli arrivati i giorni successivi ci hanno fatto capire che la giornata rimarrà nei loro ricordi più importanti di scuola. Per noi alpini l'obiettivo di onorare la memoria dei Caduti è stato sicuramente raggiunto.


La colonna che sale

Si illustra il percorso

In cima con i ragazzi

Attività nelle scuole: riepilogo

Il 28 maggio, alle *medie* R. Margherita di Piove di Sacco, con il gruppo che segue le attività delle scuole, si è tenuto l'ultimo degli otto interventi rivolti a tutte le classi dell'istituto. Si è parlato del Tricolore ed al termine, con la Dirigente Scolastica Dott. Eva Sala, con gli insegnanti e con tutte le classi, c'è stato un **Alzabandiera "solenne"** nel cortile della scuola. Di elogio e ringraziamento le parole della Dirigente che ci ha poi donato un artistico cappello alpino serigrafato in ricordo di questo anno scolastico che ha visto gli alpini impegnati in tutte le classi con lezioni su argomenti storici e di educazione civica.

N	SCUOLA	INTERVENTI	CLASSI	ALUNNI	ORE	INSS.	ALPINI
1	Arzergrande sec 1° grado	2	3	51	02,15	4	8
2	Piove R. Margherita sec. 1° grado	8	24	813	30,00	36	57
3	Arzerello primaria	1	1	18	02,00	2	6
4	Arzergrande primaria	4	8	116	12,30	10	22
5	Bovolenta primaria	4	7	123	05,30	14	21
6	Campagnola primaria	2	4	62	03,00	4	11
7	Conche primaria	5	13	82	07,45	13	29
8	Piove B. Alberti primaria	12	22	398	30,45	41	78
9	Piove S. Capitanio primaria	4	7	122	08,15	10	36
10	Piove Umberto I° primaria	4	17	290	18,15	29	21
11	Vallonga primaria	2	3	49	03,00	5	12
	Att. Propedeutiche di preparazione/informazione	4	=	=	12,30	20	24
11 SCUOLE	**TOTALI**	**52**	**109**	**2.124**	**141,15**	**188**	**325**
							x h 1.208,50
	Gruppo Alpini Terrassa Padovana (in collaborazione)	3	6	123	04,45	12	9 x h. 39

Ragazzi attentissimi

Con la Dirigente scolastica

Villa del Conte Mandamento nord

Sergio Zaminato

Storia e solidarietà

Una splendida giornata presso il capannone del socio Rino Bellato, con l'inaugurazione di una targa su sasso del Grappa a ricordo del nonno **Giuseppe Zanon**, morto sul Piave per le ferite riportate in combattimento il 15 agosto 1918 a 29 anni e sepolto a Redipuglia. Una promessa che Risso ha mantenuto dopo essersi interessato alla sua storia, assolvendosi così dal rimorso di non averlo mai fatto prima.
Solidarietà anche all'Associazione Down Dadi di Padova che si occupa di ragazzi con sindrome di Down, con l'acquisto di 40 colombe, per sostenere i ragazzi nel percorso di ricerca di autonomia. Testimonial speciale, Alessia che ha cantato anche una canzone di Laura Pausini. Un grazie a Risso e familiari per l'iniziativa e per l'ospitalità.

Promessa mantenuta

Scuole primarie in sede

Giornata di vita con la presenza di circa 250 ragazzi delle scuole primarie di primo grado di Villa del Conte e della frazione di Abbazia Pisani che hanno scelto come ultima uscita, in sostituzione della gita annuale, l'impegnativa **camminata** (10 km tra andata e ritorno) presso il Parco Oasi Vallona, adiacente la sede alpini. Alzabandiera, omaggio a tutti di una bevanda, seguiti da lezioni di ecologia ambientale. Presente anche il "bocia" Vittorio Ometto di 98 anni, reduce di prigionia nei lager tedeschi, che ha risposto alle numerose domande dei ragazzi incuriositi. Gradita anche la presenza del Sindaco, Antonella Argenti.

Tanti ragazzi

Riconoscimento

Il sindaco Martina Rocchio, a nome dell'Amministrazione di Curtarolo, ha assegnato al Gruppo un **attestato** di benemerenza per le attività di volontariato che gli alpini fanno da anni, in particolare per la cura del Parco di Villa Breda, all'interno del quale c'è una casa per anziani ed un diurno per persone portatrici di disabilità, il tutto in comproprietà tra i comuni di Curtarolo, Campo san Martino e l'Ulss.

Riconoscimento Comune di Curtarolo

Approvato in Senato il disegno di legge sulla "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini" (ANA)

Il Senato ha approvato, martedì 5 aprile, in via definitiva, il disegno di legge n. 1371, sull'istituzione della "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini (26 gennaio)", che era già stato approvato dalla Camera dei Deputati.
"*È un voto che ci riempie di un orgoglio più che legittimo* – ha dichiarato Sebastiano Favero, Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini – *È la conferma del grandissimo credito di cui gli Alpini godono nel nostro Paese e dell'apprezzamento unanime e trasversale per la dimostrazione di impegno, solidarietà, riconciliazione e spirito di pace che contraddistinguono le penne nere da oltre un secolo*".

Padova San Gregorio Mandamento centro

Gianni Scarabottolo

Festa del Gruppo

Il giorno 10 Aprile, Domenica delle Palme, il Gruppo di S. Gregorio ha voluto ricordare i suoi 44 anni di vita. Dopo la Santa Messa tenutasi nella chiesa parrocchiale di San Gregorio Magno, gli alpini del Gruppo si sono recati al vicino cimitero dove è presente il primo Monumento eretto a Padova **per onorare** la memoria dei Caduti della Grande Guerra. Con una breve cerimonia, dopo l'Alzabandiera sono stati resi gli Onori ai Caduti ed è stata deposta una corona di alloro. La cerimonia si è conclusa con la recita della Preghiera dell'Alpino. In maniera semplice si sono voluti riaffermare i nostri valori con, in primo luogo, il ricordo di coloro che non sono più tornati dalle guerre per darci un'Italia più libera.

Onori ai Caduti

Bombardamento di Terranegra

Il 20 aprile, il Gruppo ha partecipato alla commemorazione in ricordo del bombardamento alleato avvenuto il 20 aprile 1943 quando una squadriglia di bombardieri **colpì** le abitazioni a Terranegra, nelle vicinanze della chiesetta di San Gaetano, causando oltre 180 morti tra la popolazione civile; questo fu uno dei più gravi bombardamenti aerei di tutta la guerra subiti dalla città di Padova.
Come in passato, anche quest'anno, la cerimonia di commemorazione, voluta ed organizzata dall'Associazione Nazionale Ex Internati, si è tenuta nei pressi della chiesetta citata e dell'attiguo cimitero. Dopo la Santa Messa hanno preso la parola il Vicesindaco di Padova Andrea Micalizzi e il Presidente dell'A.N.E.I. Gen. Maurizio Lenzi. Le loro allocuzioni hanno messo in evidenza come dalle guerre, sempre, tutti hanno da perdere e in particolare chi ne subisce le conseguenze più pesanti è la popolazione civile. Alla cerimonia ha partecipato una numerosa rappresentanza di cittadini.

La commemorazione

COMUNICATO DELLA REDAZIONE
Precisazione per articoli e foto su Naia Scarpona

Giungono spesso in redazione foto di Gruppi, accompagnate da una semplice didascalia, che ritraggono alpini presenti a qualche manifestazione. **Le foto sono tutte uguali** nel senso che 5/6 alpini col Gagliardetto o col Vessillo senza il "contesto" della manifestazione a cui hanno partecipato, dicono molto poco.
Inoltre, se, p.e., c'è l'anniversario di un certo Gruppo, l'articolo con le foto sarà inviato dal Capogruppo interessato. É inutile che altri Capigruppo inviino foto dello stesso anniversario con qualche loro alpino che ha partecipato. Sarebbero dei doppioni. Si precisa quindi che **non tutte le foto** inviate alla redazione di Naia Scarpona avranno la garanzia della pubblicazione soprattutto per evitare ripetitività e per non togliere spazio ad altri.
Si ricorda, inoltre, che **qualsiasi articolo deve essere concordato con il Direttore** onde evitare sovrapposizioni, doppioni o magari notizie non proprio pertinenti per il ns giornale. In caso contrario non se ne garantisce la pubblicazione
Grazie a tutti

P.S. Sul tema delle presunte o vere molestie a **Rimini** sono arrivate moltissime lettere. Non possiamo pubblicarle per ovvie ragioni di spazio, ma ringrazio tutti coloro che le hanno inviate, per la loro sensibilità.

Mestrino Mandamento ovest

Presenti nelle scuole

Per noi alpini trasmettere i nostri valori alle nuove generazioni è un orgoglio; quando parliamo agli scolari, desiderosi di conoscere la nostra storia al servizio della Patria, diventa un onore. Il 17 marzo scorso abbiamo passato una bella mattinata tra alunni e docenti, i quali, hanno ritenuto di riportare direttamente le loro impressioni.
"**Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera.**
In occasione della ricorrenza del 17 marzo 1861, giorno in cui è stato proclamato a Torino il regno d'Italia, presso la Scuola Primaria De Amicis di Lissaro frazione di Mestrino, abbiamo organizzato un incontro con gli Alpini del Gruppo di Mestrino che ci hanno dato la loro disponibilità, nonostante un breve preavviso. L'evento ha coinvolto i bambini delle classi quarte e quinte, alle quali è stata spiegata l'importanza della giornata in questione e il valore di alcuni concetti fondamentali come Patria, Bandiera, Unità nazionale e Costituzione. Successivamente, é intervenuto il Sindaco Marco Agostini che ha consegnato, ad ogni alunno, l'attestato di "Amico personale del Sindaco". L'incontro si è concluso nel cortile della scuola dove, attorniati dalle bandiere Italiane, tutti i bambini, gli insegnanti e le persone presenti hanno intonato l'Inno Nazionale: momento toccante ed emozionante per tutti.
Ringraziamo di cuore il Gruppo Alpini che sono intervenuti per regalarci un momento così importante di condivisione. Siamo a loro grati per aver spiegato ai bambini con garbo e pazienza, concetti non sempre noti, rispondendo con semplicità a tutte le loro curiose domande.
Ci avete fatto un grande dono".
Cordialmente, Coordinatrice del Plesso Giorgia Petranzan.

Lezione ai ragazzi

Vigonza Mandamento PD centro e suburbana

Claudio Semenzato

150° TT.AA.

Questo 2022 segna una tappa significativa per le Truppe Alpine: si festeggiano infatti i 150 anni di fondazione del Corpo degli Alpini. In relazione a questo, il Gruppo ha voluto onorare questa ricorrenza con una **due giorni** ricca di eventi iniziata nel tardo pomeriggio di sabato 28 maggio, nella nostra sede, dove, a cura della prof. Iosetta Mazzari, che ringraziamo vivamente, si è tenuta una seguitissima conferenza sulla nascita del Corpo degli Alpini, con aneddoti e particolarità, che spaziavano dal Capitano Perrucchetti sino al Re Vittorio Emanuele che ha firmato il decreto di costituzione della specialità alpina il 15 ottobre 1872. Alla sera, un concerto nella Chiesa Parrocchiale con l'esibizione del Coro Serenissima diretto dal M. Emanuele Vallone e del Coro Voci della Julia diretto dal M. Filippo Rossignoli. Il coro Voci della Julia lo sentiamo un po' "di casa" in quanto fanno le prove nella nostra "baita", arrivando da diverse città del Veneto e del Friuli. Domenica 29 maggio, sempre presso la nostra sede, si è allestita una mostra rievocativa, a cura della Associazione Culturale "22^ Compagnia Autonoma Skiatori", con visite guidate al nostro piccolo museo, con un buon riscontro di pubblico e forte curiosità dei bambini. Ringraziamo Don Alessandro e le due persone che in maniera diversa ci sono sempre state accanto: il Sindaco di Vigonza Innocente Marangon e il Presidente della Sezione Roberto Scarpa. Alla fine, stanchi ma soddisfatti per l'ottima riuscita dell'evento, siamo pronti per altre avventure.
Non meno importante e con un pizzico di soddisfazione per il significato, sottolineato da tutti, è stato il 30 marzo, quando sono state consegnate ai volontari **le spille** volute dall'ANA, come segno tangibile a chi ha dato supporto nell'emergenza Covid. I Referenti mandamentali Piergiorgio Formigaro, Pierluigi Baesso e il Sindaco di Vigonza, il quale nel suo intervento ha ringraziato gli alpini del Gruppo, le hanno "appuntate" su ben 19 cappelli alpini.

Esibizione del Coro

San Martino di Lupari Mandamento nord

Roberto Nardello

Commemorazione eccidio

Come ogni anno, dopo la celebrazione della Festa della Liberazione (25 aprile), il Gruppo Alpini ha partecipato anche alla commemorazione dell'eccidio del 29 aprile 1945, ultima rappresaglia nazista dopo il termine della guerra. 140 inermi cittadini, di ogni età, furono presi con la forza e trascinati con una lunga marcia da San Giorgio in Bosco a Castello di Godego, passando per Villa del Conte e San Martino di Lupari. Sessanta furono uccisi durante il percorso a piedi e ottanta trucidati nella campagna di Castello di Godego.
Durante la cerimonia di commemorazione, alla presenza delle Autorità civili e militari dei quattro Comuni coinvolti nel tragico evento, si è dato spazio alle **riflessioni** degli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'alpino Nardello del Gruppo di San Martino di Lupari ha letto una poesia da lui composta su quell'eccidio. Ancora una volta gli alpini hanno dato prova del loro contributo alla memoria.
La commemorazione si è conclusa poi nel pomeriggio con una S. Messa nel luogo dell'eccidio. Erano presenti Autorità civili e militari, compresa una nutrita rappresentanza di alpini dei Comuni interessati.

La lettura di Nardello

Albignasego Mandamento PD centro e suburbana

Roberto Cecchinato

Donne nella Grande Guerra

Sabato 2 aprile 2022 è stata inaugurata nel borgo antico di Portobuffolè (TV), presso la Sala Consigliare del Municipio, la mostra dedicata al ruolo delle donne nel primo conflitto mondiale intitolata: "Le portatrici carniche e le crocerossine". L'iniziativa nasce dal Gruppo Alpini di Mansuè (TV) in collaborazione con il Gruppo Alpini di Albignasego (PD) e si inserisce nell'anno delle celebrazioni per il 150° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini.
Grazie all'amicizia di Roberto Cecchinato (coordinatore), Silvio Montagner e Giuseppe Buriola, commilitoni dell'8* Rgt. Alpini della Brigata Julia, nel 1973-74 a Chiusaforte (UD) ritrovatisi dopo 45 anni che hanno scelto di approfondire storicamente questo particolare argomento con la collaborazione di alcuni collezionisti e l'entusiasmo delle Autorità. Si è voluto rendere omaggio alle tante donne poco conosciute, a volte **quasi dimenticate**, alle quali noi tutti dobbiamo una profonda e ammirata riconoscenza, come nel caso delle 59 vittime del polverificio Sutter & Thévenot di Bollate (MI), o della crocerossina Margherita Parodi, unica donna che riposa nel Sacrario di Redipuglia. Omaggio anche a Maria Plozner Mentil, portatrice carnica decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Infine, per la prima volta, è stata messa in esposizione la collezione della Croce Rossa alla memoria del caro amico Mauro Grandi che da un anno è andato avanti.
In conclusione, l'evento rappresenta il frutto del lavoro di Gruppi Alpini di province diverse che, **unendosi**, possono fare cultura e far conoscere la tragica storia della guerra alle nuove generazioni.

Pronti per partire

Sezione

Bruno De Marco

Transito del Santo

La sera di domenica 12 giugno, come ormai da assodata tradizione, si è svolto il transito di S. Antonio.
Per fornire il servizio d'ordine, erano presenti diverse decine di alpini padovani provenienti da **numerosi** Gruppi sezionali, molti accompagnati dai loro Gagliardetti. Hanno scortato il Vessillo sezionale il Consigliere Davide Scalco in qualità di Alfiere ed il Vicepresidente Mario Pegoraro, seguiti dai Gagliardetti di S. Andrea di Campodarsego, Mestrino, S. Gregorio Magno, Terme Euganee, Saonara, Ponte S. Nicolò, Legnaro, Grantorto, Albignasego, Padova Sud, Conselve, Pontelongo e, naturalmente, Padova Arcella. La statua del Santo è stata portata da un carro infiorato trainato da buoi dal Piazzale Azzurri d'Italia, lungo via Tiziano Aspetti, fino alla chiesa di S. Antonio all'Arcella, accolta da padovani e da pellegrini da tutto il mondo che segnavano due ali di folla plaudente lungo tutto il percorso arcellano.
Il corteo era composto inoltre dalle Autorità civili e religiose, da decine di figuranti in costume medievale, da bande, stendardi di vari Comuni e di varie Associazioni benemerite come, ad es., i Macellai della Immacolata ed altre ancora. La processione si interrompeva secondo tappe ben definite per ricordare e commemorare le ultime ore della vita terrena del Santo portoghese. Entrato il corteo in chiesa, si è proseguito poi con la cerimonia religiosa.
Il servizio degli alpini padovani si è svolto senza problemi ed è stato molto **apprezzato** da tutti.

Feltre

Tiziano Volpato

100 anni

Il 22 maggio la Sezione ANA di Feltre ha festeggiato il centenario della fondazione con la presenza del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Sebastiano Favero e dal Consiglio Direttivo nazionale, presenti circa 25 Vessilli e 90 Gagliardetti. Il Vessillo di Padova era scortato dai Consiglieri Nepitali e Volpato. La manifestazione, allietata dalla Fanfara della Brigata Alpina Tridentina, ha visto presso il Monumento al "Btg Alpini Feltre" l'Alzabandiera e la resa degli Onori al Labaro Nazionale. Il corteo ha sfilato per le vie di Feltre, alla presenza della cittadinanza che ha accompagnato la sfilata con frasi di ringraziamento e **applausi**. Presso la caserma Zannettelli, sede della Protezione Civile, si è tenuto il momento conviviale, degna conclusione di una manifestazione ben riuscita. Un plauso alla Sezione ANA di Feltre.

Valdobbiadene

Un secolo di alpini

"1922-2022 Sezione di Valdobbiadene cent'anni in cammino" un'altra Sezione della grande famiglia alpina ha festeggiato il centesimo anniversario. Alla cerimonia c'era il Labaro Nazionale con il Presidente Sebastiano Favero, i Consiglieri nazionali, 15 Vessilli sezionali, tra cui quello di Padova, e una cinquantina di Gagliardetti. Due momenti salienti: in piazza 7° Reggimento Alpini dove c'è stato l'Alzabandiera e lo scoprimento di una **stele** per ricordare il Centenario; in Piazza Marconi con le allocuzioni delle Autorità civili e dell'ANA.
Il Presidente Favero ha sottolineato come... *orgogliosi e senza paura, si deve andare avanti con i nostri valori che potranno assicurare all'Italia un futuro migliore ribadendo che prima dei diritti arrivano i doveri e che solo in questo modo si potrà dare un futuro ai giovani.* Ha ricordato anche il 150-esimo anno dalla costituzione del Corpo degli Alpini più vivi e più determinati che mai.

Notizie liete complimenti, congratulazioni:

Sezione
- Al Vice Presidente vicario Carlo CASELLATO, neo nonno del piccolo DAVIDE
  Nella foto anche con mamma Giulia e il bisnonno Aldo. **(1)**

Camposampiero
- A nonno Romeo e papà Luca, ritratti col piccolo GIOELE Santi. **(5)**

Cittadella
- Al socio alpino Michele Marcon per il traguardo raggiunto dal figlio FRANCESCO, neo ingegnere in ambiente e territorio. **(2)**
- In casa del socio alpino Giulia Pettenon e del papà Domenico (alpino in armi) è arrivata DIANA a fare compagnia al fratellino Davide.

Monselice
- Al socio Paolo Callegaro la cui figlia GIORGIA si è sposata con STEFANO. Auguri alpini. **(3)**

Terrassa Padovana
- Ai soci Rossella e Mattia per l'arrivo di TOMMASO. **(4)**

Sono andati avanti siamo vicini:

Sezione
- Al Presidente Roberto Scarpa per la perdita della mamma, Sig.a LUCIANA.
- Al tesoriere Rossano Santi per la perdita del fratello MASSIMO

Camposampiero
- Al socio alpino Mario Cagnin per la scomparsa della mamma Sig.a LINA.
- Alla famiglia Bedin per la perdita dell'alpino FERDINANDO.

Conselve
- Alla famiglia Pescarolo per la scomparsa dell'alpino COSTANTINO di anni 70. **(A)**
- Alla famiglia Olmino per la dipartita del socio aggregato GIUSEPPE.

Este
- Alla famiglia Zovi per la tragica scomparsa dell'alpino GIANNI, socio fondatore. **(B)**

Padova Arcella
- Alla famiglia Rampazzo per la scomparsa del socio alpino ALDO, classe 1942. **(C)**

Padova San Gregorio
- Al socio Paolo Michelon per la scomparsa dei soci aggregati: MARCO Galiazzo di 37 anni e la nonna MARIA Mimo.

Rovigo
- Alla famiglia Uliari per la dipartita di ULISSE, Consigliere di Gruppo. **(D)**

S. Andrea di Campodarsego
- Alla famiglia Valentini per la dipartita dell'alpino RENATO, già Capogruppo, editore e grande appassionato di stampa a carattere alpino. **(E)**

Vessilli ad Asiago

ANNO XLVI N. 2 - AGOSTO 2022 Iscrizione ROC n. 22436 del 06 giugno 2012 Reg. Tribunale di Padova n. 676 del 12.10.1990
Sezione di Padova 35129 PADOVA - Via Bajardi, 1/C C.F. 80026570285 Tel. e Fax 049 603502
padova@ana.it padova.ana@pec.it www.alpini.com
SEGRETERIA DI SEZIONE - Sede e Segreteria sezionale
La sede è aperta il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 per servizi di segreteria
e il giovedì dalle ore 20 alle ore 23 per servizi di segreteria e serata alpina aperta a tutti i Gruppi della Sezione.
Direttore Responsabile Antonio Maritan ampennanera@gmail.com
Presidente Roberto Scarpa presidente.padova@ana.it
Comitato di Redazione: Gianmaria Bonato, Alessandro Dal Fabbro, Bruno De Marco, Carlantonio Mobili,
Carlo Maria Piuma, Paolo Tinello, Tiziano Volpato, Carlo Scalco
AVVISO: La data di scadenza per il materiale relativo al prossimo numero è il 13 NOVEMBRE 2022.
tramite posta elettronica all'indirizzo naiascarpona@gmail.com. Non si garantisce la pubblicazione del materiale giunto in maniera diversa
UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE pc.padova@ana.it informazioni: 349 6269523

Stampa:
GraficheTIOZZO
Via Polonia, 9 35028 PIOVE DI SACCO
tel. 049.9704497 fax 049.9703888
info@grafichetiozzo.com
www.grafichetiozzo.com
Il Presidente, il Direttore e la Redazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto dei singoli articoli firmati, le cui opinioni possono anche non coincidere con quelle del Comitato di Redazione.
Del presente numero sono state stampate
3.350 copie
DISTRIBUZIONE GRATUITA